



**Camera di Commercio
Pavia**

PREVENTIVO PER L'ANNO 2015

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Pavia, febbraio 2015

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il Preventivo dell’Ente deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2015 è stata approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9 del 31.10.2014

Il Bilancio Preventivo 2015 definisce le risorse necessarie all’attuazione dei programmi e delle attività, così come previsto dall’art. 7, comma 1, del D.P.R. 254/2005, nell’ambito di un contesto economico e normativo sempre più complesso nel quale la Camera di Commercio è chiamata a garantire la continuità dell’azione amministrativa e promozionale pur in presenza del taglio delle risorse (articolo 28 D.L. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge 114/2014) e della riforma degli Enti camerali che sarà oggetto di apposita legge delega nel 2015.

Ai fini dell’armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le Camere di Commercio sono tenute, in applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*” a predisporre anche i seguenti documenti:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo il principio di cassa,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2015

D.P.R. 254/2005

Il preventivo annuale si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti redatti in base allo schema Allegato "A" al Regolamento di contabilità. I criteri per la redazione del documento contabile sono indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005.

I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Il preventivo economico riporta le previsioni complessive per ciascun conto di provento, onere e investimento e le classifica per destinazione nelle quattro funzioni istituzionali previste:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale, degli Organi e dell'Ufficio Segreteria Generale-URP;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio risorse e patrimonio, dell'Ufficio Risorse Umane ed organizzazione e dell'Ufficio Protocollo Archivio e Spedizione;
- C) Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato, che comprende le attività del Servizio Registro Imprese e del servizio di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio Promozione dell'Economia locale.

A ciascun conto è stata imputata la quota parte di oneri e proventi che ciascuna funzione assorbe direttamente, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni in base a parametri di ripartizione oggettivi già utilizzati negli esercizi precedenti, quindi:

- i proventi e gli oneri sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base dei seguenti driver: numero di persone per centro di costo, mq. per centro di costo, numero di personal computer per centro di costo;
- gli investimenti per acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e di immobilizzazioni materiali e immateriali sono imputati alla funzione "Organi Istituzionali e Segreteria Generale".

Il pareggio di bilancio è conseguito per il 2015 mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, così come espressamente previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento di contabilità.

Il Preventivo 2015, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, ai sensi degli artt. 2, comma 2, 6 e 7 del citato Regolamento, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014 in merito agli effetti dei recenti decreti legge n. 66/2014 e 90/2014 per il sistema camerale.

Nella previsione dei proventi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in particolare:

- dal D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- dal D.L. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni nella Legge 111/2011;
- dalla Legge 183/2011 – Legge di stabilità 2012;
- dal D.L. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 (c.d. *spending review*) che tenendo conto delle interpretazioni fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0190345 del 13.9.2012 e dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 74006 dell'1.10.2012;
- D.L. 101/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate" convertito nella Legge 125/2013;
- dal D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella Legge 89/2014;
- dal DL 192/2014 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" che proroga al 31.12.2015 le disposizioni di alcune delle norme sopra richiamate;
- dal D.L. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" relativo alla citata riduzione del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;

- dalla Legge 23.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015- che prevede all'art. 1 – commi da 391 a 394 - l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica dal 1.2.2015 che ha comportato il deposito delle disponibilità liquide su conti aperti presso la Tesoreria dello Stato;

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2015 comparate con i dati accertati a consuntivo 2013 e con le previsioni di consuntivo per l'esercizio 2014. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2014 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni, anche significative, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE AL CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	VARIAZ. % 2015 SU 2014	VARIAZ. % 2015 SU 2013
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	8.982.869	8.806.035	5.753.379	-34,67	-35,95
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.940.441	1.868.000	1.800.000	-3,64	-7,24
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	663.914	496.000	417.083	-15,91	-37,18
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	246.247	222.170	246.500	10,95	0,10
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-2.761	0	0		
PROVENTI CORRENTI	11.830.710	11.392.205	8.216.962	-27,87	-30,55
PERSONALE	2.421.074	2.414.968	2.389.313	-1,06	-1,31
Competenze al personale	1.809.817	1.805.745	1.803.213	-0,14	-0,36
Oneri sociali	458.662	458.827	439.600	-4,19	-4,16
Accantonamenti TFR	130.427	130.758	130.000	-0,58	-0,33
Altri costi del personale	22.168	19.638	16.500	-15,98	-25,57
FUNZIONAMENTO	2.719.840	2.812.455	2.568.547	-8,67	-5,56
Prestazione di servizi	1.372.402	1.460.522	1.409.847	-3,47	2,73
Godimento beni di terzi	29.927	35.000	38.000	8,57	26,98
Oneri diversi di gestione	511.682	536.668	566.700	5,60	10,75
Quote associative	702.330	670.765	456.000	-32,02	-35,07
Organi istituzionali	103.499	109.500	98.000	-10,50	-5,31
INTERVENTI ECONOMICI	4.297.664	4.420.650	2.500.000	-43,45	-41,83
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.752.989	2.708.487	1.918.500	-29,17	-30,31
ONERI CORRENTI	12.191.567	12.356.560	9.376.360	-24,12	-23,09
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-360.857	-964.355	-1.159.398	20,23	221,29
GESTIONE FINANZIARIA					
PROVENTI FINANZIARI	444.355	373.862	337.650	-9,69	-24,01
ONERI FINANZIARI	6.539	6.501	6.500	-0,02	-0,60
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	437.816	367.361	331.150	-9,86	-24,36
GESTIONE STRAORDINARIA					
PROVENTI STRAORDINARI	367.768	703.801		-100,00	-100,00
ONERI STRAORDINARI	265.875	369.187	321.000	-13,05	20,73
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	101.893	334.614	-321.000	-195,93	-415,04
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	19.973				
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	158.879	-262.380	-1.149.248		

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO E DI ONERE

A) PROVENTI CORRENTI € 8.216.962

1) Diritto Annuale € 5.753.379

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo (al lordo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti) è stata effettuata operando una riduzione del 35% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

In coerenza con i principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare al documento n. 3 "criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto, al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, è stato calcolato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per contabilizzare il presunto mancato introito per importi la cui esigibilità è dubbia. Tale accantonamento viene determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi.

La stima del diritto 2015 è stata effettuata, come indicato dal Ministero delle Attività Produttive con nota n. 72100/2009, sulla base dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che, al 30 settembre, hanno provveduto al versamento del diritto 2014 e di quelle per cui il versamento risulta omesso. Si sono inoltre tenuti in considerazione gli effetti della perdurante crisi dell'economia, che fanno prevedere, in particolare, un ulteriore calo del fatturato delle imprese iscritte in sezione ordinaria, e delle possibili modifiche anagrafiche.

L'importo presunto del diritto dovuto ammonta a € 5.238.379, sul quale si prevede una riscossione di circa il 70% nell'esercizio. Sul credito presunto sono state calcolate le sanzioni e gli interessi per € 530.000, pertanto il totale del diritto annuale iscritto a preventivo risulta di € 5.753.379 (al netto dei rimborsi previsti per € 15.000) e viene interamente imputato, per convenzione, alla funzione B.

A fronte dell'individuazione di tale importo è stato calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la copertura della quota di dubbia esigibilità, iscrivendo alla corrispondente voce degli accantonamenti l'importo di € 1.700.000.

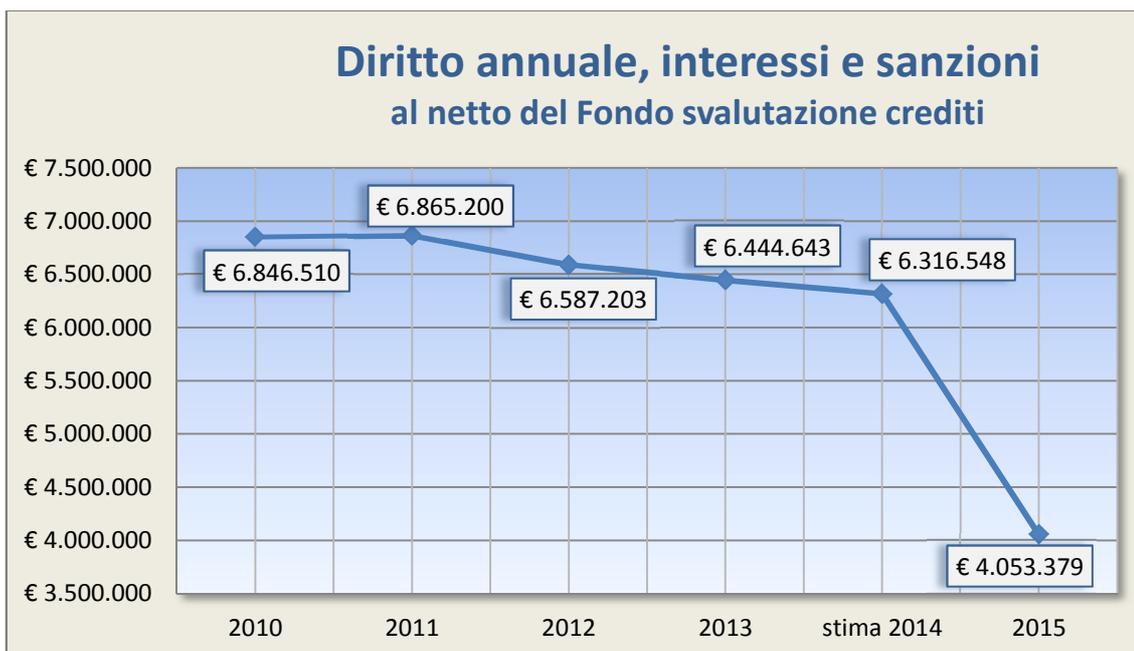
Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi alle previsioni iscritte a preventivo relative al diritto, alle sanzioni e al relativo Fondo svalutazione crediti che è iscritto nel mastro "Ammortamenti e accantonamenti" degli Oneri correnti:

	Previsione 2015	Fondo svalutazione	Netto
Diritto annuale	5.238.379	1.700.000	3.538.379
Sanzioni	450.000		450.000
Interessi	80.000		80.000
Rimborso diritto annuale	-15.000		-15.000
TOTALE	5.753.379	1.700.000	4.053.379

La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2012/2015 è di seguito dettagliata:

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Diritto, interessi e sanzioni iscritti a bilancio	9.046.619	8.982.869	8.806.035	5.753.379
Fondo svalutazione crediti	2.459.416	2.538.226	2.489.487	1.700.000
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	6.587.203	6.444.643	6.316.548	4.053.379

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi", al netto del fondo svalutazione crediti e degli eventuali rimborsi per diritto non dovuto, nel periodo 2010-2015.



2) Diritti di segreteria € 1.800.000

Nelle more della rideterminazione delle tariffe e dei diritti delle Camere di Commercio sulla base dei costi standard definiti dal MISE, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28 comma 2 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012), ed è prevista in linea con la previsione di riscossione dell'anno 2014.

Lo stanziamento di tali proventi è previsto in € 1.800.000, e costituisce circa il 22% dei proventi della gestione corrente.

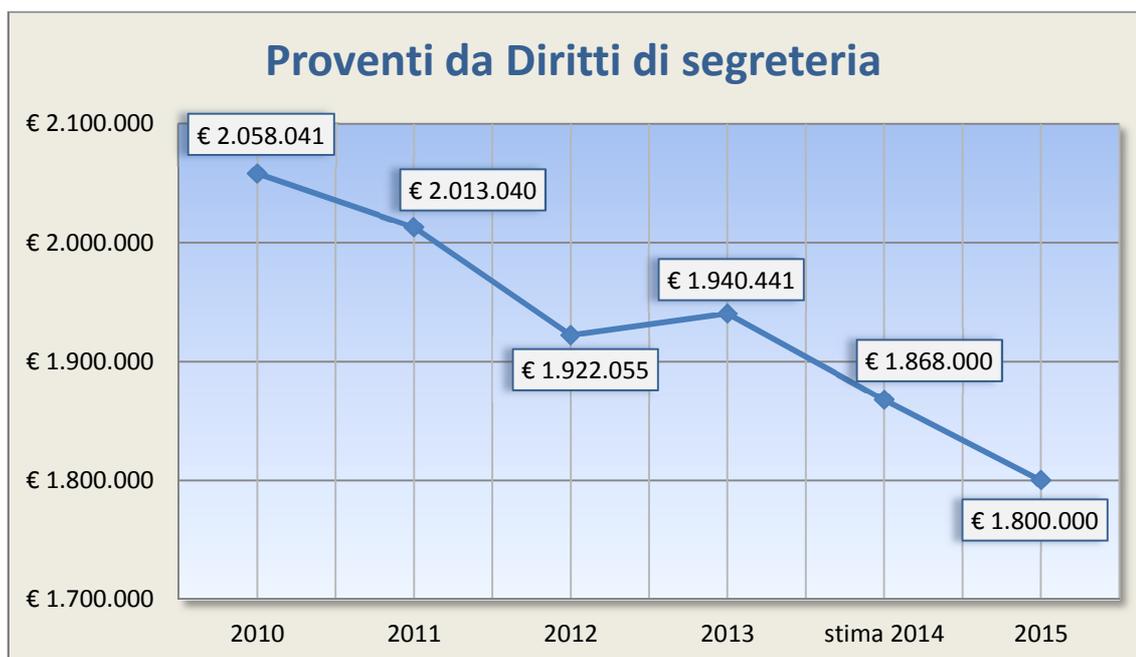
Anche questa importante voce di provento è stata prevista in diminuzione (- 3,64% su 2014 e - 7,24% su 2013) in quanto i dati di preconsuntivo 2014 evidenziano una diminuzione dell'8% circa delle riscossioni per diritti di segreteria, riduzione che non ha interessato solo l'Ente pavese ma anche altre consorelle lombarde.

Nella previsione sono compresi tutti i diritti di segreteria di competenza dell'Ente, al netto dei rimborsi presunti, suddivise tra le diverse funzioni in base all'attività direttamente riferibili alle stesse e precisamente:

- Funzione C – Anagrafe e Regolazione del Mercato – comprende diritti di segreteria del Registro Imprese, del Servizio Metrico, e dell'Ufficio Conciliazione - Brevetti per € 1.773.100;

- Funzione D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica – comprende i diritti di segreteria relativi ai centri di costo “Ambiente, qualità e promozione del territorio” e “Studi, statistica e informazione” per complessivi € 26.900

Nel grafico che segue viene riportato l’andamento dei proventi da “diritti di segreteria” nel periodo 2010-2015:



3) Contributi , trasferimenti ed altre entrate € 417.083

Nei proventi in esame sono compresi:

- gli affitti attivi per € 222.083 relativi ai canone di locazione dell’immobile denominato Scuola Necchi locato alla Provincia di Pavia e sede dell’IPSA Cremona e dei locali adibiti a Bar in Via Mentana 39;
- i contributi che perverranno dal Fondo di Perequazione Nazionale (€ 20.000);
- i contributi che perverranno dall’Unione Europea per progetti presentati su bandi comunitari (€ 20.000);
- i contributi che perverranno da Regione Lombardia per progetti promozionali cofinanziati dall’ Accordo di Programma per la Competitività sottoscritto tra Regione e Sistema camerale (€ 135.000);
- i rimborsi e recuperi diversi (€20.000).

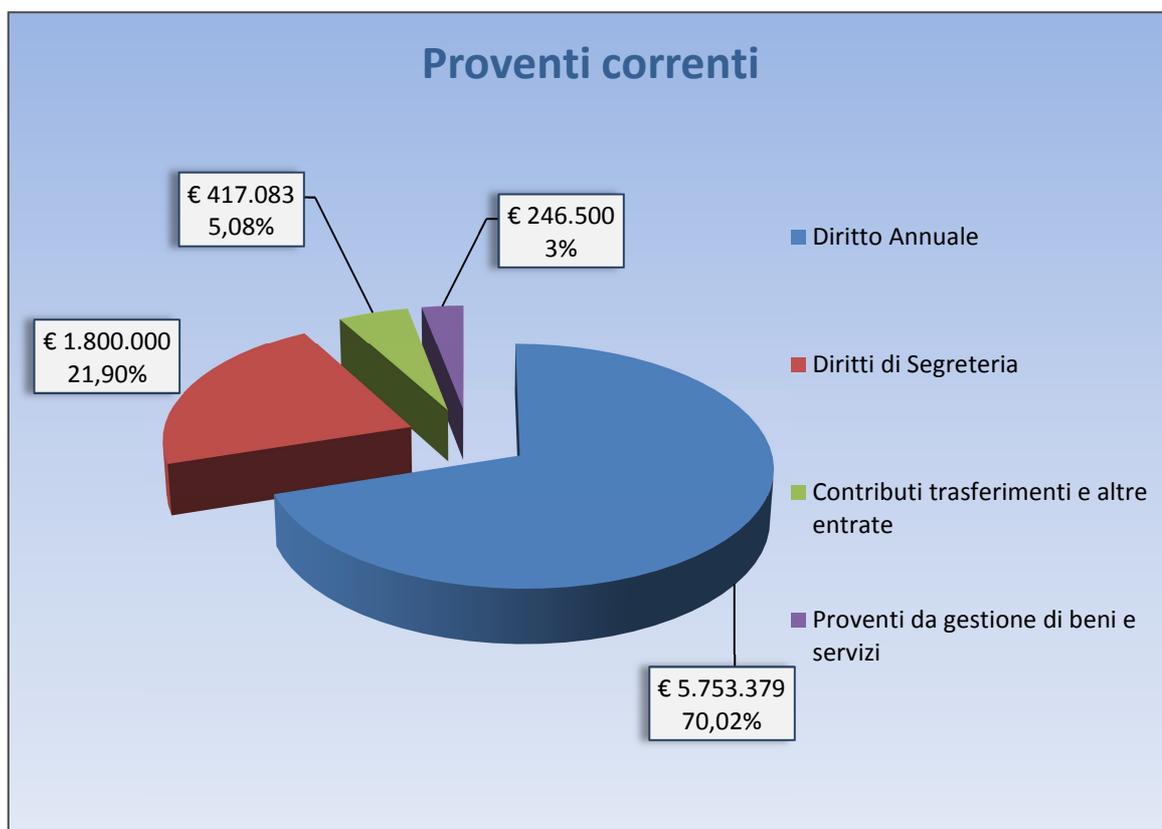
4) Proventi da gestione di servizi € 246.500

Tutti i proventi derivanti all'Ente dalla gestione di servizi aventi natura commerciale sono compresi in questo mastro che, a differenza delle precedenti, si mantiene sostanzialmente stabile. Sono quindi previsti i proventi che la Camera ottiene dalla gestione del Palazzo Esposizioni per € 65.000 (Funzione B); i servizi forniti dagli uffici dell'Area dei Servizi Istituzionali per € 154.500 (Funzione C); la gestione delle Sale Contrattazione Merci per € 27.000 (Funzione D).

5) Variazioni delle rimanenze

Non si sono stimati i valori delle rimanenze. In sede di Bilancio d'esercizio saranno rilevate le relative poste rettificative.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale dei Proventi Correnti:



B) ONERI CORRENTI € 9.376.360

6) Personale € 2.389.313

La spesa per il personale, anche per il 2015, è assoggettata ai vincoli previsti dalle normative in materia di contenimento della spesa pubblica che in particolare prevedono:

- il blocco in atto dal 2009 del trattamento economico complessivo ordinariamente spettante al personale anche di qualifica dirigenziale;
- il blocco della contrattazione nazionale;
- il limite massimo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, agli importi definiti al 31.12.2014.

La previsione 2015 è in linea rispetto alle previsioni per l'esercizio in corso ed è stata formulata in base al numero di dipendenti dedotti i dipendenti per cui sono previste cessazioni per pensionamenti in corso d'anno.

Lo stanziamento di € 2.389.313 comprende gli oneri per le competenze ordinarie e accessorie (€ 1.803.213), gli oneri sociali (€ 439.600), le altre spese del personale (€ 16.500) e l'accantonamento al fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 130.000). In merito a tale onere si evidenzia che le Camere di commercio, ai sensi delle disposizioni legislative, sono tenute a liquidare con risorse proprie ai dipendenti il Trattamento di fine servizio e il Trattamento di fine rapporto.

Ad ogni centro di costo sono stati attribuiti gli oneri relativi al personale assegnato, compresa la quota di retribuzione accessoria quantificata in base ai dati medi degli ultimi anni.

La previsione degli "altri costi", pari a € 16.500, riguarda gli interventi assistenziali a favore dei dipendenti, il rimborso spese per il personale distaccato al Ministero e per quello in aspettativa sindacale nonché il rimborso spese per il personale ex Upica.

Il dettaglio dei costi per il personale è così riepilogato:

SPESE DEL PERSONALE	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variazione 2015/2014
Competenze al personale	1.892.298	1.809.817	1.805.745	1.803.213	-2.532
Oneri sociali	480.121	458.662	458.827	439.600	-19.227

Accantonamento trattamento di fine rapporto	166.677	130.427	130.758	130.000	-758
Altri costi	22.735	22.168	19.638	16.500	-3.138
TOTALE	2.561.831	2.421.074	2.414.968	2.389.313	-25.655

L'andamento degli Oneri del Personale è riportato nel grafico seguente:



7) Funzionamento € 2.568.547

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto dei criteri di risparmio e di rigore e dei vincoli imposti dalle norme vigenti che hanno rese nulle le possibilità per l'Ente di effettuare alcune tipologie di spesa (pubblicità, rappresentanza, consulenze, sponsorizzazioni), fortemente limitate altre (missioni, formazione, manutenzione ordinaria di immobili di proprietà) e infine ridotto gli oneri rientranti nella categoria dei consumi intermedi.

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le seguenti sezioni:

- prestazioni di servizi
- godimento beni di terzi
- oneri diversi di gestione
- quote associative
- organi istituzionali

che sono riepilogate nella tabella che segue:

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variazione 2015/2014
Prestazioni di servizi	1.768.174	1.372.402	1.460.522	1.409.847	-50.675
Godimento beni di terzi	20.268	29.927	35.000	38.000	3.000
Oneri diversi di gestione	591.763	511.682	536.668	566.700	30.032
Quote associative	750.178	702.330	670.765	456.000	-214.765
Organi istituzionali	121.736	103.499	109.500	98.000	-11.500
TOTALE	3.252.119	2.719.840	2.812.455	2.568.547	-243.908

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

Prestazione di servizi € 1.409.847

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variazione 2015/2014
Utenze	210.983	207.584	185.000	185.000	-
Pulizia e vigilanza	106.081	97.474	102.000	95.000	-7.000
Manutenzioni	199.392	109.325	123.000	115.000	-8.000
Assicurazioni	38.619	35.055	38.000	38.000	-
Oneri legali e professionali	39.898	5.186	11.857	10.000	-1.857
Automazione servizi	900.719	712.556	780.000	750.000	-30.000
Altri oneri per servizi	157.100	125.680	115.615	112.227	-3.388
Altri oneri per il personale	113.382	79.541	105.050	104.620	-430
TOTALE	1.768.174	1.372.402	1.460.522	1.409.847	-50.675

La voce "utenze" si riferisce alle spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica e riscaldamento ed è calcolata tenuto conto delle tariffe applicate dai gestori dei servizi.

Le spese per pulizie locali sono pari a € 85.000 e quelle per vigilanza a € 10.000.

Gli oneri complessivi per manutenzione ordinaria dei beni immobili istituzionali di proprietà, prevista in € 95.000, tiene conto dei limiti previsti all'art. 2 comma 618 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 comma 1 del DL. 78/2010, sia dei numerosi immobili di proprietà. Il 50% di tali oneri è riferita al Palazzo Esposizioni.

Gli *oneri di manutenzione dei beni mobili* relative ai contratti di assistenza e manutenzione di impianti e attrezzature sono pari a € 20.000.

Le *spese per assicurazioni* beni immobili, mobili, responsabilità civile e tutela legale per colpa lieve amministratori e dirigenti sono stimate pari a € 38.000 in linea con la spesa del corrente anno.

L'*onere per spese legali e professionali* è previsto in € 10.000.

La spesa per *Automazione dei servizi* (€ 750.000) è stata stimata in diminuzione rispetto all'anno 2014 anche per effetto della prevista riduzione dei canoni di alcuni servizi forniti da Infocamere Scpa.

La spesa riguarda l'informatizzazione e il servizio hosting forniti in particolare da Infocamere Scpa. Il 59% delle spese previste (€ 446.000) è imputato all'Area dei Servizi istituzionali che comprende le funzioni del Registro Imprese e della Regolazione del mercato.

La voce *altri costi per servizi* è di seguito dettagliata:

ALTRI COSTI PER SERVIZI	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variazione 2015/2014
Oneri postali	46.706	28.627	23.000	23.000	-
Oneri per la riscossione di entrate	40.758	46.527	40.000	40.000	-
Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	15.668	20.141	15.000	15.000	-
Altri Oneri di funzionamento	6.952	10.233	16.000	14.000	-2.000
Oneri per altri servizi	49.017	20.152	21.615	20.227	-1.388
TOTALE	159.101	125.680	115.615	112.227	-3.388

Gli *oneri postali*, in linea con le spese del corrente anno, sono suddivise in spese postali per invii obbligatori per Legge relativi al recapito delle sanzioni amministrative (€ 15.000) e spese postali e di recapito ordinarie (€ 8.000).

Gli *oneri per la riscossione di entrate* (€ 40.000) comprendono il rimborso delle spese per la riscossione a mezzo modello F24 e i compensi per i concessionari della riscossione.

Gli *oneri per altri servizi* stimate in € 20.227 comprendono le spese per mezzi di trasporto, gli oneri previdenziali su compensi co.co.co e le spese per facchinaggio e le spese condominiali degli immobili ex uffici decentrati.

La voce *altri costi per il personale* pari a € 104.620 è relativa:

- agli *oneri per la formazione del personale*, la cui previsione, pari a € 40.000, è stata definita nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 c. 13 della Legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009);
- al *servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto* (€ 50.000), il valore singolo dei buoni pasto è definito in € 7,00 ai sensi delle vigenti disposizioni;
- agli *oneri per missioni del personale*, previste in € 13.180, sempre nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009, fatta eccezione per le missioni del personale ispettivo);
- ai *corrispettivi per somministrazione del personale* (€ 1.440).

Godimento beni di terzi € 38.000

Gli oneri iscritti nel mastro Godimento Beni di Terzi, previsti in € 38.000, riguardano i contratti di noleggio delle fotocopiatrici, delle stampanti, dell'affrancatrice postale e delle autovetture esclusivamente dedicate al Servizio Ispettivo Metrico.

Oneri diversi di gestione € 566.700

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variazione 2015/2014
Abbonamenti a giornali	13.349	13.757	10.744	7.800	-2.944
Cancelleria	4.067	2.862	3.000	3.500	500
Carnet ATA e certificati di origine	7.388	9.482	6.000	6.000	-
Materiale di consumo	57.666	31.530	32.000	33.000	1.000
Costo acquisto CNS e TOKEN USB		-		30.000	30.000
Imposte e tasse	477.673	451.629	481.654	485.400	3.746
Altri oneri di gestione	31.620	2.422	3.271	1.000	-2.271
TOTALE	591.762	511.682	536.668	566.700	30.032

Le imposte e tasse che l'Ente prevede di versare nel 2014 ammontano a € 485.400 pari al 15,55% degli oneri di funzionamento. Gli oneri relativi a IRES (€ 100.000), IMU (€ 109.000) e TARI (€ 50.000) sono stati iscritti alla funzione Servizi di Supporto e saranno imputati al Centro di Costo "Servizi Comuni" per essere poi ripartiti sulle altre funzioni istituzionali in base ai mq di superficie occupati. Infatti il reddito dei fabbricati concorre per il 90% alla formazione del debito verso l'Erario per l'IRES, mentre entrambe le altre imposte tassano direttamente gli immobili.

L'IRAP (€ 161.400) è calcolata sugli emolumenti previsti per il personale e per i collaboratori di ciascuna funzione istituzionale ed ad esse direttamente attribuita.

Le altre imposte e tasse si riferiscono alle ritenute d'imposta sui proventi finanziari imputate alla Funzione "servizi di supporto".

Gli altri oneri iscritti in questo mastro riferiti all'acquisto di cancelleria, modulistica, materiale di consumo. I costi per l'abbonamento a riviste e quotidiani, ritenuti necessari per l'attività degli uffici sono stati, ridotti in applicazione della spending review anche grazie alla scelta di effettuare quasi esclusivamente abbonamenti online.

Quote associative € 456.000

La previsione della spesa per quote associative ad organismi del sistema camerale è stata effettuata sulla base delle nuove aliquote di contribuzione previste da tali organismi per l'anno 2015, anche a seguito della riduzione del diritto annuale operata dall'art. 28 del D.L 90/2014.

Anche lo stanziamento per il Fondo di perequazione nazionale di cui all'art. 18 della legge 580/1993, è stato ridotto del 35%.

Le quote associative incidono per il 17,7% sugli oneri di funzionamento

QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variazione 2015/2014
Partecipazione Fondo perequativo nazionale	266.055	256.241	243.268	160.000	-83.268
Quote associative	40.815	26.207	24.652	26.000	1.348
Contributo ordinario Unioncamere Roma	221.655	220.994	212.024	140.000	-72.024
Contributo ordinario Unioncamere Lombardia	221.653	198.888	190.822	130.000	-60.822
TOTALE	750.178	702.330	670.765	456.000	-214.765

Spese per organi istituzionali € 98.000

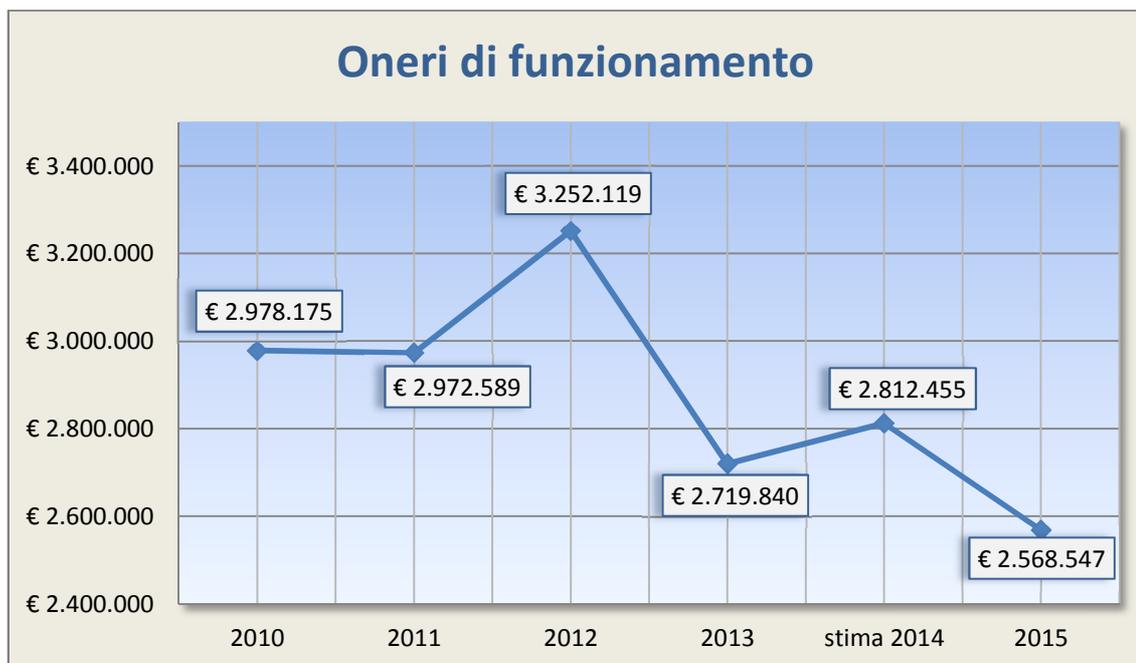
Comprendono i compensi per gettoni di presenza per i componenti il Consiglio e la Giunta, l'indennità e i rimborsi spese del Presidente, il compenso e i rimborsi spese ai componenti il Collegio dei Revisori.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 29.4.2013 sono stati rideterminati i compensi agli organi della Camera di Commercio e della propria Azienda Speciale, sulla base del decreto del Presidente della Repubblica n. 363/2001 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la determinazione dei compensi ai presidenti e ai componenti degli organi delle Camere di Commercio" e dei chiarimenti forniti dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota dell'1.10.2012, e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note 170588 del 31.7.2012, n. 1066 del 4.1.2013 e n. 36549 del 1.3.2013.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variazione 2015/2014
Compensi al Consiglio	10.971	7.983	10.000	10.000	-
Compensi e rimborsi spese alla Giunta	16.301	13.410	15.000	15.000	-
Indennità e rimborsi spese al Presidente	45.418	42.364	45.000	40.000	-5.000
Compensi e rimborsi spese al Collegio dei Revisori	30.773	27.491	27.000	27.000	-
Gettoni di presenza commissioni	6.388	269	500	-	-500
Compensi al Nucleo di valutazione	11.885	11.983	12.000	6.000	-6.000
TOTALE	121.736	103.499	109.500	98.000	-11.500

Il grafico illustra l'andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2010 - 2015:



8) Interventi economici € 2.500.000

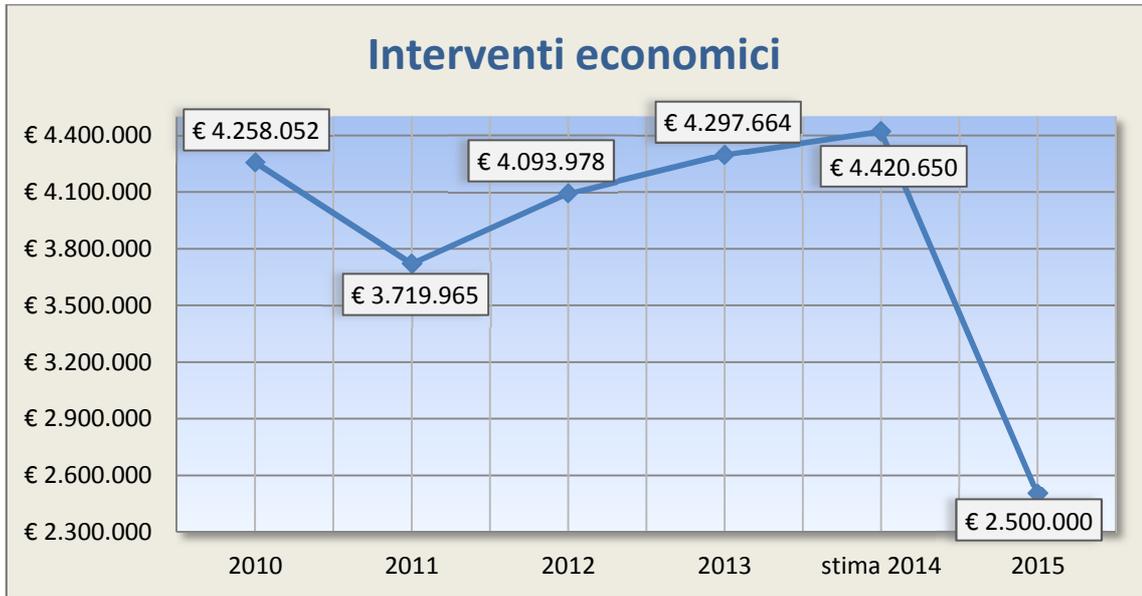
Gli interventi a favore del sistema economico provinciale sono stati definiti in 2,5 milioni di euro, con una riduzione del 37,5% rispetto alle ultime stime di :chiusura 2014.

In presenza del taglio delle entrate operato dal legislatore, si è ritenuto di mantenere comunque un significativo impegno a favore del sistema economico locale cercando di concentrare le risorse su servizi alle imprese e progetti qualificati e di impatto sulle dinamiche di sviluppo del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO		LINEE PROMOZIONALI	IMPORTO PREVISTO
sviluppo economico e territoriale			1.730.000
1- SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE	1.1 - RAFFORZARE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE	B2B Incoming Buyer - ADP	90.000
		Incontri su territorio con buyer	10.000
		Contributi per Progetto passaporto per l'export (servizi e contributi) - ADP -	110.000
		Prowein	25.000
		Missioni	35.000
		Lombardiapoint	7.500
		Presenza istituzionale al Vinitaly	15.000
		Collettive in fiere internazionali (Vinitaly) e incontri d'affari con buyer	86.125
		Progetti di affiancamento per l'internazionalizzazione	60.026
		TOTALE	438.651
	1.2 - FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO E UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA LEVA FINANZIARIA	Adesione all'iniziativa Regionale a favore dei Confidi - Iniziativa cofinanziata da AdP	100.000
		Supporto alle imprese per analisi di bilancio	15.000
		Fondo Confiducia	50.000
		TOTALE	165.000
	1.3 - FAR CRESCERE LA COMPETENZA DELLE IMPRESE NEL CAMPO DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE	Bando Start Up imprese innovative - ADP	150.000
		Servizio di supporto all'uso degli strumenti di proprietà industriale	10.000
		Interventi precompetitivi: check up aziendali e servizio reti di Impresa	62.636
		TOTALE	222.636
	1.4 - FAVORIRE LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E LA CULTURA DI IMPRESA	Corsi di orientamento all'autoimprenditorialità e servizi di orientamento per imprese e aspiranti imprenditori	130.492
		Progetti di alternanza scuola-lavoro	26.098
		TOTALE	156.590

2 - INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE VALORIZZANDO LE ECCELLENZE	2.1 - FAR CONOSCERE IL TERRITORIO E ATTRARRE VISITATORI IN OCCASIONE DI EXPO 2015	Promozione vino per Expo'	20.000
		Expo 2015: Padiglione Italia	52.197
		Partecipazione a eventi e fiere nazionali di promozione del territorio e produzione materiale promozionale	52.197
		Qualificazione e promozione offerta turistica (Marchio Q)	52.197
		TOTALE	156.591
	2.2 - PROMUOVERE DISTRETTI, FILIERE DI ECCELLENZA E OPPORTUNITA' DI INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO	Sportelli IAT	35.000
		Pavia città internazionale dei saperi	5.000
		Progetto Invest in Lombardy	6.300
		Programma internazionale promozione turismo - ADP	15.000
		Progetto e piattaforma E015	10.000
		Progetti di intervento cofinanziati da Fondi Comunitari	30.000
		Autunno Pavese	143.542
		Organizzazione altri eventi promozionali sul territorio pavese	117.443
		Interventi di affiancamento per animazione progettualità locali (Distretti commercio e progetto Pavia in Rete)	13.050
Progetti di valorizzazione produzioni locali di eccellenza (Paniere Pavese)	52.197		
TOTALE	427.532		
3 - AIUTARE LE IMPRESE A DISINTERMEDIARE E SEMPLIFICARE IL RAPPORTO CON LA PA	Promozione sportelli SUAP	35.000	
4 - AGEVOLARE LA QUALITA' DELLE RELAZIONI SUL MERCATO	Conciliazione e mediazione	20.000	
	Tutela del mercato e dei consumatori	30.000	
	Gestione delle sale contrattazione merci di Pavia, Voghera e Mortara e per la rilevazione dei prezzi	78.000	
	TOTALE	128.000	
crescita e apprendimento		50.000	
7 - INCREMENTARE LE CONOSCENZE SUL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	Osservatorio economico e informazioni strategiche per l'impresa	30.000	
	Comunicazione multimediale	20.000	
	TOTALE	50.000	
FONDO PER NUOVI PROGETTI		700.000	

L'andamento degli oneri per interventi economici è evidenziato nel grafico che segue.

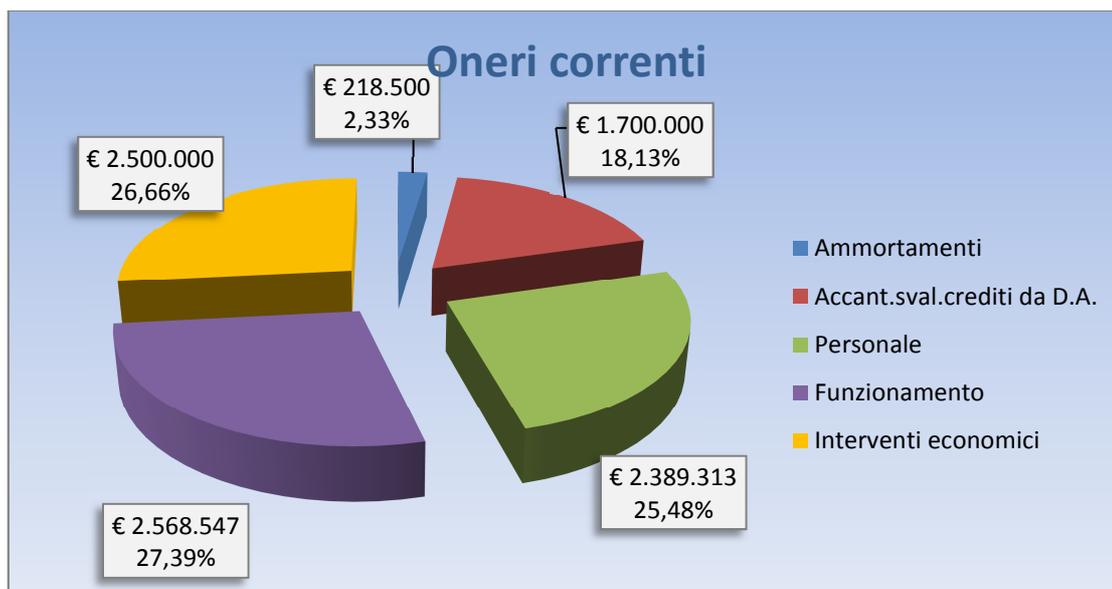


9) Ammortamenti e accantonamenti € 1.918.500

La previsione riguarda l'importo dell'accantonamento ai fondi ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e di quelle materiali, integrati con le quote calcolate sugli investimenti manutentivi e sugli acquisti di immobilizzazioni effettuate nel 2014 per un totale di € 218.500.

E' inoltre previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale per € 1.700.000, secondo le risultanze dei conteggi riportati nel paragrafo relativo ai proventi per diritto annuale.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale degli Oneri Correnti:



Il Risultato della Gestione Corrente risulta negativo per € 1.159.398

Rispetto alla stima di chiusura dell'esercizio 2014 il disavanzo è incrementato di € 195.043 per le motivazioni già esposte nei singoli paragrafi.

Va evidenziato inoltre che il risultato della gestione "ordinaria" dell'Ente (al netto quindi degli interventi promozionali) risulta in avanzo di € 1.340.602.

C) GESTIONE FINANZIARIA

ATTIVITA' FINANZIARIA	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Stima a Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Variazione 2015/2014
Interessi c/c bancario e postale	127.288	31.140	45.050	10.050	- 35.000
Interessi su titoli	343.750	407.341	325.000	325.000	-
Proventi mobiliari	214.025	2.863	1.312	-	-1.312
Altri interessi	2.917	3.011	2.500	2.600	100
TOTALE PROVENTI	687.980	444.355	373.862	337.650	-36.212
Oneri finanziari	6.501	6.539	6.501	6.500	- 1
TOTALE ONERI	6.501	6.539	6.501	6.500	-1
ATTIVITA' FINANZIARIA	681.478	437.816	367.361	331.150	-36.211

a) Proventi finanziari € 337.650

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi (€ 10.050) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1 – commi da 391 a 394 - della Legge di Stabilità 2015 le Camere di Commercio hanno trasferito le proprie disponibilità liquide dal conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica.

La stima di proventi finanziari per interessi attivi è stata ridotta rispetto al provento stimato per il 2014 tenuto conto che il tasso attivo attualmente applicato dalla Tesoreria Unica è pari allo 0,24% lordo.

La previsione di proventi finanziari tiene conto anche degli interessi sui anticipazioni di TFS/TFR concessi ai sensi di legge al personale (€ 2.600) e degli interessi su BTP nominali € 10.000.000 che matureranno nell'anno.

Tutti i proventi sono iscritti alla funzione B – Servizi di Supporto.

b) Oneri finanziari € 6.500

Gli oneri finanziari sono riferiti alla quota 2015 dell'onere di acquisto sopra la pari di € 2.500.000 di BTP con scadenza 1.2.2017 e rendimento 4% calcolata secondo quanto previsto dalla circolare 3622/2009 già citata.

L'Ente non ha effettuato ricorso a terzi per il finanziamento della propria attività e non si prevede l'assunzione di mutui o anticipazioni nel 2015 quindi non sono previsti oneri finanziari relativi.

Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta quindi positivo per € 331.150.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

a) Proventi straordinari

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni di proventi.

b) Oneri straordinari € 321.000

Negli oneri straordinari si è ritenuto di prevedere, all'interno della funzione Organi Istituzionali e Segreteria Generale, la somma di € 321.000 per i versamenti al bilancio dello Stato delle corrispondenti somme risparmiate in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica già evidenziate a pagina 2.

Le norme che prevedono tale versamento sono: articolo 6, comma 21, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 - articolo 61, comma 17, D.L. n. 112/2008,

convertito in legge n. 133/2008 - articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, e articolo 50, comma 3, D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

Il Risultato della Gestione Straordinaria risulta quindi negativo per € 321.000.

DISAVANZO ECONOMICO PRESUNTO € 1.149.248

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall' art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Al 31.12.2013 tali avanzi ammontavano a € 30.965.164. Di tale somma € 9.087.970 sono rappresentati da immobilizzazioni, € 5.736.948 sono riserve di patrimonio e, pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, restano € 16.140.246 che risultano adeguati alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2014 sia di quello previsto per l'esercizio 2015 che ammontano a complessivi € 1.411.628.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti ammonta a € 770.000

Per le **immobilizzazioni materiali** sono previsti € 770.000.

L'importo stanziato si riferisce per € 20.000 all'eventuale manutenzione o acquisto di beni mobili o attrezzature e per € 750.000 a oneri di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di cui:

€ 608.000 per interventi di manutenzione straordinaria copertura, rifacimento intonaci e ripristino facciate dell'immobile di proprietà sede dell'IPSIA Cremona di Pavia da effettuare ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e di cui sono già stati approvati – con deliberazione della Giunta Camerale n. 134 del 4.12.2014 - il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo,

€ 142.000 per eventuali opere straordinarie sugli immobili che dovessero rivelarsi necessarie per il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La programmazione delle opere terrà conto dei vincoli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (art. 8 c. 1).

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013

Il D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 - che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio - prescrive l'introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005, e precisamente:

- il Budget economico annuale,
- il Budget economico pluriennale,
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22.8.2013, ha fornito le prime indicazioni per l'applicazione del D.M. 27.3.2013 e il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12.9.2013, ha diramato specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio.

Il Budget economico annuale è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013, riclassificando il Preventivo di cui all'allegato A del DPR 254/2005 sulla base della tabella di raccordo predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal Mise.

Il Budget economico pluriennale per il triennio 2015/2017 è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

E' stato elaborato stimando che i ricavi siano stabili rispetto alla previsione 2015, così come i costi del personale e di funzionamento.

Gli oneri per interventi economici - che nello schema previsto dal DM 27.3.2013 sono previsti nei “costi della produzione” alla voce “7) per servizi” lettera “a) erogazione di servizi istituzionali” – sono stati previsti per un importo che assicuri il pareggio di

bilancio sia nel 2016 che nel 2017 in quanto si provvederà nei prossimi mesi all'approvazione del Programma Pluriennale 2015 – 2019.

Per l'esercizio 2016 si sono conseguentemente iscritti oneri per interventi economici per € 805.143 e per il 2017 € 261.907.

Nella tabella della pagina successiva sono riportate le risultanze dei due documenti sopra evidenziati.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE (artt. 1 e 2 d.m. 27/03/2013)				
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	Stima	Budget	Budget	Budget
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	10.696.035	7.728.379	7.018.420	6.112.520
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	696.170	488.583	493.583	493.583
Totale valore della produzione (A)	11.392.205	8.216.962	7.512.003	6.606.103
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-5.992.472	-4.008.847	-2.304.270	-1.647.034
8) per godimento di beni di terzi	-35.000	-38.000	-38.000	-38.000
9) per il personale	-2.414.968	-2.389.313	-2.389.033	-2.276.869
10) ammortamenti e svalutazioni	-2.708.487	-1.918.500	-1.746.500	-1.565.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-15.000	-15.000
14) oneri diversi di gestione	-1.525.633	-1.342.700	-1.226.300	-1.144.300
Totale costi (B)	-12.676.560	-9.697.360	-7.719.103	-6.686.203
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.284.355	-1.480.398	-207.100	-80.100
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.312	-	-	-
16) altri proventi finanziari	372.550	337.650	213.600	86.600
17) interessi ed altri oneri finanziari	-6.501	-6.500	-6.500	-6.500
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	367.361	331.150	207.100	80.100
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	703.801	-	-	-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-49.187	-	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	654.614	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-262.380	-1.149.248	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-262.380	-1.149.248	===	==

Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali che di seguito si specificano:

- *Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"*
Programma 005 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" in cui sono raggruppate le attività camerali riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese.
- *Missione 012 "Regolazione dei mercati"*
Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" nel quale confluiscono le spese relative alle attività camerali in materia di anagrafe e regolazione del mercato (funzione istituzionale C).
- *Missioni 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*
Programma 005 "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy" in cui confluiscono le spese derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D).
- *Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*-

- Programma 002 “Indirizzo politico”* che accoglie le spese relative alle funzioni istituzionali A “Organi istituzionali e segreteria generale” ;
- *Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*
- Programma 004 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni* in cui confluiscono le attività camerali definite di “supporto” (funzione istituzionale B).
- *Missione 33 - “Fondi da ripartire”*
 - *Missione 90 - “Servizi per conto terzi e partite di giro”*
 - *Missione 91 - “Debiti da finanziamento dell’Amministrazione”*

I programmi sono assegnati alla Responsabilità del Segretario Generale che a sua volta assegna le risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che si intendono realizzare.

Essendo una previsione di cassa le entrate e le spese sono state previste secondo la codifica SIOPE di cui al D.M. 12.4.2011; le spese sono state attribuite alle singole missioni se direttamente riferibili all’espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività a loro connessi.

Nella predisposizione del prospetto si è quindi provveduto:

- ad allocare gli importi delle voci del preventivo economico 2015, degli investimenti 2015, dei debiti e crediti stimati al 31.12.2014 nelle voci del prospetto secondo la codificazione gestionale Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di commercio;
- ad individuare la percentuale di riscossione/pagamento di ciascuna voce di entrata, di spesa/investimento, di debito-credito;
- a classificare tutti i costi in diretti o indiretti, al fine dell’imputazione alle attività e progetti presenti nei programmi.

Nella tabella che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto 2015:

COFOG							Funzione ISTITUZIONALE
Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi	1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
	Descrizione programma			1	3	1	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali e economici, commerciali e del lavoro	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni		C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			C413 - Estero	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria Generale/URP			A
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		B
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal D.p.c.m. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

Per quanto sopra esposto, atteso che il bilancio in approvazione è stato redatto nel rispetto delle norme e delle linee di indirizzo contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio Camerale nella seduta del 31 ottobre 2014, la Giunta Camerale ne propone al Consiglio l'approvazione.

IL PRESIDENTE

Franco Bosi